Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Martedì 28 Marzo** — **Numero 73**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 27 novembre e 1° dicembre 1898:

A commendatore:

Guaita nob. avv. comm. Giuseppe fu Raimondo, prefetto, collocato a riposo con decreto 10 ottobre 1898.

Ad uffiziale:

Riberi comm. notaio Luigi fu Carlo, prefetto, collocato a riposo con decreto 10 ottobre 1898.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 1° dicembre 1898:

A cavaliere:

Bacigalupi Luigi, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 novembre 1898:

A cavaliere:

Borgarelli cav. Felice, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 1° dicembre 1898:

A cavaliere:

Zola cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'8 dicembre 1898:

A cavaliere:

Pistelli prof. cav. uff. Giuseppe, preside di Liceo, testè collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 30 ottobre, 24 novembre, 1 e 4 dicembre 1898:

A commendatore:

D'Uva cav. Florindo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

Ad uffiziale:

Roi cav. Carlo, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

De Ruschi sac. Bartolomeo fu Cirillo.
Calderara Giovanni Battista, presidente di tribunale, collocato a riposo, a sua domanda.
Guerra Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Camerino.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 24 e 27 novembre 1898:

Ad uffiziale:

Settembrini Alberto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
De Leone Ladislao, capitano di porto di 1ª classe.

A cavaliere:

Viglione Giovanni, tenente di vascello.
Borrello Eugenio, id.
Volpe Clemente, capo macchinista principale di 2ª classe.
De Vita Donato, medico di 1ª classe.
Squillace Francesco, commissario capo di 2ª classe.
Bassi Carlo, id. id.
Bassani Anselmo, professore nella R. Accademia navale.
Tagliaferri Ferdinando, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina.
Cereseto Giuseppe, ufficiale di porto di 1ª classe.
Bossa Aniello, contabile.
Daniele Beniamino, capo tecnico principale di 2ª classe.
Compagno Giovanni Battista, capitano marittimo, ispettore della Navigazione Generale Italiana.
Trifiletti Francesco, ufficiale di porto a riposo.
Esposito Gaetano, capo tecnico principale di 3ª classe nel Corpo civile tecnico della R. marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 13 e 17 novembre 1898:

A cavaliere:

Bernarda Giovanni Battista, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo.
Ferrando Francesco, segretario capo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.
Ferroni Alfredo, ingegnere di 1ª classe negli Uffici tecnici di finanza.
Feraudi avv. Clemente, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza.
Bonafini dott. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.
Salvatori Arturo, id. id. id.
Rispoli Angelo, id. id. nelle Intendenze di finanza.
Fabaro ing. Giovanni, direttore di 3ª classe nelle saline.
Paccanaro Angelo, ispettore delle guardie di finanza di 2ª classe.
Meucci Valerio, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette.
Baldassarre Michele, id. id. id.
Ferretti Giovanni Battista, id. id. id.
Gigli Pollione, commissario alle visite di 1ª classe nelle Dogane.
Molteni Odoardo, membro della Commissione mandamentale delle Imposte di Como.
Olivari Antonio Giovanni, presidente della Commissione mandamentale delle Imposte di Romano Lombardo.
Ciabuzzi avv. Francesco, id. id. di Cerreto Sannita.
Bolgiani dott. Pietro, membro della Commissione mandamentale delle Imposte di Milano.
Giussani Fortunato, presidente della Commissione mandamentale delle Imposte di Appiano (Como).
Consigli dott. Giuseppe, id. id. di Calestano (Parma).
Gallone Alessandro, membro della Commissione mandamentale delle Imposte di Milano.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti in data 20 e 27 novembre, e 4 dicembre 1898:

Ad uffiziale:

Rovelli cav. ing. Edoardo fu Luigi, di Milano.

A cavaliere:

Ugolotti Filippo fu Emilio da San Pancrazio (Parma).
Copello Luigi, Regio Console a Porto Principe.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° dicembre 1898:

Ad uffiziale:

D'Ottone cav. Fortunato, colonnello di cavalleria.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 1° e 4 dicembre 1898:

Ad uffiziale:

Mercadante cav. Nicolò, direttore capo divisione reggente nel Ministero del Tesoro.
Catalano cav. Giacomo, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Di Carlo cav. avv. Gioacchino, avvocato erariale reggente.

A cavaliere:

Laudisio Alfonso, magazziniere economo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda, per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 13, 20 e 24 novembre 1898:

Ad uffiziale:

Mantica dott. avv. Giuseppe, professore ordinario nel R. Istituto superiore di magistero femminile di Roma.
De Donato prof. cav. Enrico, direttore della R. scuola tecnica « S. Rosa » di Napoli.

A cavaliere:

Tozzi Condivi Rodolfo, sindaco di Ripatransone, benemerito dell'istruzione popolare.
Tinozzi dott. Stefano, benemerito dell'istruzione popolare.
Masi Odoardo, id.
Fantini Giovanni Battista, benemerito dell'arte drammatica.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 4 dicembre 1898:

A cavaliere:

Catalano ing. Angelo, amministratore delle miniere sulfuree di Altavilla (Avellino).

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **LVI.** (Dato a Roma il 20 febbraio 1899), col quale si modificano gli articoli 65 e 66 dello Statuto della Cassa di risparmio di Torino, approvato col R. decreto 11 giugno 1891, n. CCIX (Parte supplementare).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **LIX.** (Dato a Roma il 5 marzo 1899), col quale la Pia Fondazione Ospitaliera Vegni, in Casteldelpiano, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **LX.** (Dato a Roma il 5 marzo 1899), col quale l'Asilo infantile di Calice Ligure viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **LXI.** (Dato a Roma il 5 marzo 1899), col quale è data facoltà al Comune di Montale di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento (L. 200).

» **LXII.** (Dato a Roma il 5 marzo 1899), col quale è data facoltà al Comune di San Casciano dei Bagni di applicare, per il biennio 1899-1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cento (L. 100).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 marzo 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Roccaspinalveti (Chieti).*

SIRE!

Col giorno 16 aprile p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Roccaspinalveti. Ma fa d'uopo prorogarlo almeno di altri due mesi, affinchè quel Commissario straordinario possa avviare ad una soluzione la vertenza con l'appaltatore dei lavori del cimitero, provvedere alla riscossione di alcuni crediti, alla identificazione dei beni comunali usurpati e compiere il riordinamento dell'Amministrazione. In tale intento mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 5 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccaspinalveti, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Roccaspinalveti è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Prefetto di Cosenza che propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Cariati, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta;

Visti gli atti, fra cui il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Cariati è disciolta, e la provvisoria gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Risultato degli esami di concorso per sei posti di volontario tanto nella carriera diplomatica, quanto nella consolare.

Concorso diplomatico.

1. Caetani Livio, con punti 9230 sopra 9640.
2. Tommasini Francesco, id. 8491 id. id.
3. Marchetti-Ferrante Giulio, id. 8324 id. id.
4. Montagna Giulio Cesare, id. 6924 id. id.
5. Arrivabene-Valenti-Gonzaga Carlo, id. 6572 id. id.

Concorso consolare.

1. Poccardi Gaetano, con punti 8080 sopra 9610.
2. Chiaramonte-Bordonaro Antonio, id. 7618 id. id.
3. Faà di Bruno Alessandro, id. 7470 id. id.
4. Maioni Giovanni Cesare, id. 6259 id. id.

Roma, addì 22-23 marzo 1899.

La Commissione:
A. BONASI, *presidente.*
G. DANIELI.
F. FILOMUSI-GUELFI.
B. STRINGHER.
B. MANZONE.
E. TKALAC.
G. S. YOCCA.
G. LEVI.

Il Segretario della Commissione
C. SERRA.

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Risultato dell'esame di concorso a 15 posti di Alunno di ragioneria nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerarî e dei Riformatorî governativi.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Prove scritte: Contabilità generale dello Stato	Prove scritte: Aritmetica	Prove scritte: Calligrafia	Prove scritte: Totale	Prove orali	Totale generale	*Annotazioni*
1	Lo-Trionte Girolamo	50	46	28	124	49	173	
2	La-Daga Stanislao	43	49	29	121	48	169	Art. 49 Ordinamento.
3	Ferretti Aurelio	46	47	26	119	50	169	
4	Amaducci Andrea	44	47	27	118	49	167	
5	De Muro Pietro	42	46	30	118	47	165	
6	Minieri Ettore	40	45	28	113	49	162	Art. 49 Ordinamento.
7	Storchi Giuseppe	38	47	27	112	50	162	
8	Pietrobono Enrico	36	50	28	114	47	161	Art. 49 Ordinamento.
9	Giannitrapani Luigi	40	45	27	112	49	161	
10	Spoto Carmelo	38	49	27	114	45	159	Art. 49 Ordinamento.
11	Della-Vecchia Raffaele	35	47	30	112	47	159	
12	Guelfi Guelfo	41	48	30	119	38	157	
13	Lisi Giovanni	40	46	26	112	44	156	Art. 49 Ordinamento.
14	Miscione Francesco Paolo	34	47	26	107	49	156	
15	De Maurizi Silvio Lorenzo	30	50	28	108	47	155	
16	Giannini Salvatore	30	47	30	107	48	155	Nato 1874.
17	Vaccaneo Emilio	35	46	26	107	48	155	Nato 1875.
18	Malaguti Gaetano	30	49	27	106	49	155	
19	Agosteo Cesare	38	44	28	110	44	154	Art. 49 Ordinamento.
20	Berardi Mario	28	50	28	106	48	154	Art. 49 Ordinamento.
21	Rainaldi Ruggiero	32	46	27	105	49	154	
22	Muratori Teodoro	35	47	28	110	43	153	Art. 49 Ordinamento.
23	Capponcini Camillo	29	48	29	106	47	153	
24	Bocca Luigi	40	45	27	112	40	152	Art. 49 Ordinamento.
25	Moroni Primo	32	47	26	105	47	152	
26	Bernabò Silarata Ettore	30	48	27	105	46	151	
27	Baruffi Pericle	30	47	27	104	46	150	Art. 49 Ordinamento.
28	Franti Pietro	31	42	27	100	50	150	Nato 1870.
29	Rosa Armando	27	44	29	100	50	150	Nato 1877.
30	Lauro-Grotta Raffaele	30	45	26	101	48	149	Art. 49 Ordinamento.
31	Taraglio Francesco	29	43	27	99	50	149	
32	Grazini Giuseppe	31	45	26	102	45	147	Art. 49 Ordinamento.
33	Ranieri Giovantonio	36	35	27	98	49	147	
34	Sinibaldi Alessandro	28	46	28	102	44	146	
35	Barberis Vittorio	37	47	26	110	35	145	
36	Sersale di Cerisano Gerolamo	32	43	28	103	40	143	Art. 49 Ordinamento.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Prove scritte: Contabilità generale dello Stato	Aritmetica	Calligrafia	Totale	Prove orali	Totale generale	*Annotazioni*
37	Cristani Franco	28	40	26	94	49	143	
38	Cecconi Beniamino	32	44	28	104	38	142	
39	Ronchi Guido	30	43	28	101	39	140	Art. 49 Ordinamento.
40	Bonnet Giuseppe	33	35	26	94	46	140	Art. 49 Ordinamento.
41	Bonacci Ermete	37	30	26	93	47	140	
42	Polverini Guerrino	30	46	29	105	34	139	Art. 49 Ordinamento.
43	Ciardi Costantino	26	44	29	99	40	139	
44	Foresi Glauco	29	47	28	104	34	138	
45	Masini Paolo	28	43	26	97	40	137	
46	Frate Francesco	28	46	27	101	33	134	Art. 49 Ordinamento.
47	Piraino D'Ondes Pietro	26	39	27	92	42	134	
48	Cadeddu Vitale	27	48	28	103	30	133	
49	Buonaiuti Alarico	27	43	27	97	35	132	
50	Tramutoli Giuseppe	30	29	26	85	43	128	
51	Gorirossi Guglielmo	32	32	28	92	35	127	
52	Martini-Zuccagni Pasquale	32	33	27	92	34	126	
53	Santi Ottorino	26	33	28	87	36	123	
54	Brindisi Vincenzo	30	34	26	90	32	122	
55	Olivi Ubaldo	30	36	28	94	26	120	
56	Zunini Ubaldo	26	26	26	78	40	118	

AVVERTENZA.

Su conforme voto della Commissione Centrale esaminatrice e per determinazione di S E. il Ministro, furono dichiarati vincitori del concorso *anche* i candidati segnati coi numeri da 16 a 29 inclusive.

Roma, 25 marzo 1899.

Il Direttore Generale
G. CANEVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 12 marzo 1899:

Medaglia d'argento.

Garò Chidano Cassà, ascari 3° battaglione indigeni, n. 4306 matricola.

In occasione del tentato arresto del sultano di Raheita, cadeva vittima del proprio dovere nell'entrare per primo nel tucul del sultano difeso accanitamente da armati (15 ottobre 1898).

Medaglia di bronzo.

Cerroti cav. Ottavio, maggiore di riserva.

In commutazione della medaglia di bronzo al valor civile conferitagli con R. decreto 3 agosto 1898, per aver affrontato coraggiosamente, disarmato e tratto in arresto un giovinastro che, alterato dal vino, minacciava di morte, con un grosso coltello, la propria madre. (Roma, 27 febbraio 1898).

Mazzù Francesco, carabiniere legione Palermo, n. 762 di matricola e Cogliandro Antonio, id. id. Palermo, n. 1629 di matricola.

Fatti segno a colpi di arma da fuoco sparati contro di loro da tre malfattori in agguato, risposero coraggiosamente colle proprie armi uccidendo uno dei ribelli. (Torretta [Palermo], 7 giugno 1898).

Dall'Aglio Emidio, maresciallo d'alloggio id. Palermo, n. 424 id.

Accorso per sedare una rissa, veniva fatto segno ad un colpo di rivoltella sparatogli contro da uno dei rissanti, rifugiatosi nel proprio domicilio; tuttavia entrato da solo nell'abitazione del ribelle riusciva a ridurlo all'impotenza ed a trarlo in arresto con l'aiuto di due carabinieri accorsi poco dopo. (Palermo, 17 luglio 1898).

Cevenini Giovanni, caporale maniscalco 24 artiglieria, n. 105 id.

Nell'inseguire un pregiudicato che aveva esploso quattro

colpi di rivoltella contro un suo compagno, fu fatto segno, da parte di costui, prima alle minacce e poscia ad un colpo della stessa arma andato a vuoto; malgrado ciò riuscì ad atterrare il ribelle ed a trarlo in arresto col concorso di altri militari. (Napoli, 31 ottobre 1898).

Calandro Carmine, carabiniere legione Bari, n. 875 di matricola.
Intervenuto da solo per sedare un alterco fra due individui ed improvvisamente aggredito da uno di costoro, non si perse d'animo, ma colluttando col suo avversario continuò a tenerlo finchè fu costretto a lasciarlo perchè assalito da altro individuo che ripetutamente lo ferì. (Pietragalla [Potenza], 9 dicembre 1898).

Albo Vincenzo, caporale 22 artiglieria, n. 2188 id.
Affrontò coraggiosamente un individuo armato il quale aveva mortalmente ferito di coltello altra persona e riuscì, malgrado la resistenza opposta, a disarmarlo. (Palermo, 16 dicembre 1898).

Menis Enrico, id. 17 fanteria, n. 9002 id.
Accorso per disarmare un maniaco armato di coltello, che aveva già ferito tre persone, rincorreva, sebbene ferito egli stesso al petto, il forsennato che, poco dopo, colpito alla testa da un cittadino veniva atterrato. (Udine, 25 dicembre 1898).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Ferrero cav. Annibale, tenente generale comandante II corpo armata, esonerato dal detto comando e nominato comandante del III corpo d'armata, dal 16 aprile 1899.

Rugiu cav. Vittorio, id. a disposizione, nominato comandante del II corpo d'armata, dal 16 id.

Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, id. comandante divisione militare Alessandria, collocato in disponibilità, dal 16 id.

Bogliolo cav. Giacomo, id. id. id. Salerno, esonerato dal detto comando e nominato comandante della divisione militare di Napoli, dal 16 id.

Lahalle cav. Francesco, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. id. di Salerno, dal 16 id.

Malacria cav. Nestore, id. id. id. Napoli, id. id. id. id. di Alessandria, dal 16 id.

Gazzurelli cav. Filippo, id. id. id. Ancona, id. id. id. id. di Piacenza, dal 16 id.

Marras cav. Vincenzo, id. id. id. Piacenza, id. id. id. id. di Ancona, dal 16 id.

Giardini cav. Enrico, maggiore generale comandante brigata granatieri di Sardegna, id. id. id. id. di Catanzaro, dal 16 id.

Vacquer Paderi cav. Luigi, id. id. id. Marche, id. id. id. brigata granatieri di Sardegna, dal 16 id.

Gastinelli cav. Giovanni, colonnello capo di stato maggiore VI corpo armata, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Marche, dal 16 id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 febbraio 1899:

Ostinelli Alfonso, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

Diamantini Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporarie, non provenienti dal servizio; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Donzelli Antonio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Bologna, ammesso, a datare dal 24 febbraio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Donzelli Antonio, id. in aspettativa a Bologna, richiamato in servizio 4 bersaglieri.

Luzzatti Arrigo, id. 76 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Parodi marchese di Magnisi Domenico, id. 67 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Malatesta Gaetano, id. in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno; l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Luraschi Carlo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 28° fanteria.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Radicati di Primeglio Enrico, tenente 20 fanteria, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Dellepiane Giuseppe, capitano 66 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bona Ercole, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Genova, ammesso, a datare dal 6 marzo 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Bona Ercole, id. in aspettativa a Genova, richiamato in servizio 21 fanteria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Dall'Acqua Antonio, tenente reggimento artiglieria a cavallo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Corpo Sanitario militare.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici, continuando nell'attuale loro destinazione:

De Benedictis Onorio, R. truppe Africa — Fantoli Giulio, reggimento lancieri di Milano — Giaquinto Salvatore, 5 bersaglieri — Lionti Girolamo, 62 fanteria.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Ferretti Uberto, tenente commissario panificio Ancona, rimosso dal grado e dall'impiego.

Corpo Contabile militare.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Bracco cav. Venerando, tenente colonnello contabile magazzino centrale Torino, nominato direttore del magazzino centrale militare di Firenze cogli assegni spettanti al suo grado e alla sua carica, dal 1° aprile 1899.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 9 marzo 1899:

Brini dott. Pasquale, vice segretario di 1ª classe — Martinelli dott. Giuseppe, id. 1ª id. e Brugnola Ruggero, id. 1ª id., promossi segretari di 3ª classe, dal 1° aprile 1899.

La sede d'anzianità dei vice segretari di 1ª classe promossi segretari di 3ª classe con i RR. decreti 27 marzo 1898, 12 gennaio e 9 marzo 1899, con riserva d'anzianità, è stabilita come segue:

Brini dott. Pasquale — Pollio Salimbeni dott. Adolfo — Grandoni Augusto — Alinei dott. Giuseppe — Martinelli dott. Giuseppe — Sapore dott. Giovanni — Starna Valentino — Baffi dott. Luigi — Brugnola Ruggero — Cotta avv. Emilio.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

Miani Calabrese dott. Carlo, sostituto segretario aggiunto del tribunale militare di Venezia, dispensato dal servizio per soddisfare agli obblighi della leva militare, dal 1° maggio 1899.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Cancellieri Michele, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità temporarie ad Ortona, richiamato in servizio dal 16 marzo 1899 e destinato ispettorato costruzioni di artiglieria.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1899:

Mazzolo Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe, dispensato dall'impiego dal 1° marzo 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 gennaio 1899:

Terasona cav. Raffaele, maggiore generale e Turcotti cav. Giov. Battista, id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 marzo 1899 ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Gay Cesare, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Tuzi Alberto, sergente allievo-ufficiale 63 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 12 gennaio 1899, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 24 febbraio 1899:

Cozza Giuseppe, tenente fanteria — Angiulli Enrico, id. id. e Criscuolo Enrico, sottotenente id., considerati come dimissionari dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Grauso Gennaro, id. id., tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Bobone Giacomo, sergente allievo ufficiale 45 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 25 dicembre 1898, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

D'Emilio Edoardo, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Rizzo Enrico, id. id. — Pagani Incoronati Carlo, id.id. — Funaro Eduardo, id. id. — Peyrot David, id. 2 alpini — Marchini Alfredo, sottotenente fanteria — D'Antonio Andrea, id. id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Salemi-Chemi Filippo, sergente allievo-ufficiale 5° bersaglieri, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 25 dicembre 1898, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Galligari Giovanni, sottotenente 6° alpini (residente distretto Spoleto), accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Giuffrè Francesco, tenente fanteria e Rossi Luigi, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

Mola Lorenzo, tenente fanteria e Luraschi Enrico, sottotenente 2 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 marzo 1899:

Cuoghi Giuseppe, tenente fanteria, distretto Mantova e Cordopatri Francesco, sottotenente id., accettata la dimissione del grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Sidoli Antonio, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 24 febbraio 1899:

Buissonin Cesare, tenente alpini e Bergonzoli Giovanni, id. bersaglieri, accettata la dimissione del grado.

Con R. decreto del 26 febbraio 1899:

Gambino Libero, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Lambertenghi nobile Luigi, colonnello — Faccio cav. Cesare, id. — Levi cav. Giulio, tenente colonnello — Pozzi cav. Filippo, maggiore — Archieri cav. Carlo, id. — Carra cav. Enrico, id. — Drugman cav. Francesco, id.— Plona cav. Carlo, id. — Bova Vincenzo, id. — Pagan cav. Pietro, capitano — Mazzi Giovanni, id. — Giordano Antonio, id.— Ascari cav. Ottone, id. — Nesi Giovanni, id. — Chiodi Pietro, tenente — Santarelli Giuseppe, id. —Bignoli Giov. Battista, id.

Personale permanente dei distretti.

Paolini cav. Egisto, colonnello — Calleri Di Sala conte Giorgio, id. — Zavattaro cav. Leandro, tenente colonnello — De Santis cav. Enrico, maggiore — Bassani cav. Felice, id. — Milone Francesco, capitano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 11, fino al dì 18 marzo 1899

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Malattie infettive dei suini: 9 casi a Carrù.
Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Torino.
Rabbia: 1 cane, morto, a Torino.
Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino in Asti, 1 a Tigliole, morti.
Afta epizootica: 6 bovini in Alessandria, 4 a Tortona.
Moccio e farcino: 2 equini in Asti.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Afta epizootica: 12 bovini a Zeccone, 60 a Stradella.
Milano — Afta epizootica: 1 bovino a Milano, 12 a Pieve Emanuele, 8 a S. Giuliano Milanese, 105 a Noviglio, 16 a Rosate, 1 a Salerano al Lambro.
Cremona — Afta epizootica: 12 bovini a Soresina, 16 a Capergnanica, 6 a Palazzo Pignano, 2 a Soncino, 2 in Agnadello, 12 a Pandino, 21 a Ripalta Arpina; 47 suini a Castelleone, 40 a Genivolta, 130 a Cappella Cantone.
Malattie infettive dei suini: 9 casi, con 6 morti, a Ripalta Arpina.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, a Verona.
Vicenza — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Sandrigo.
Belluno — *Carbonchio ematico*: 1 bovino a Sedico, 1 a Trichiana, morti.
Afta epizootica: 50 bovini a Lentiai, 21 a Mel.
Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Quirino.
Afta epizootica: 2 bovini ad Aviano.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Giorgio Piacentino, 1 a Gossolengo, morti.
Parma — Carbonchio sintomatico: 4 bovini a Corniglio, morti.
Morva: 1 caso a Zibello.
Malattie infettive dei suini: 5 casi a Borgotaro, 1 a Langhirano, 1 a Polesine, 5 a S. Lazzaro.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fanano, 1 a Concordia, 1 a S. Felice.
Moccio: 1 equino a Mirandola.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Medolla, 2 a Mirandola.
Bologna — Malattie infettive dei suini: 4 casi a Sala Bolognese, 1 a Castel d'Argile, seguiti da morte.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Moccio e farcino, 1 equino, morto, a Perugia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Lucca — Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, a Pietrasanta.
Pisa — Afta epizootica: 2 bovini a Collesalvetti.
Firenze — Afta epizootica: 3 bovini a Fucecchio.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Rogna: 1204 ovini a Collepietro.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Palermo — Morva e farcino: 2 equini a Palermo.
Rabbia: 3 cani, due dei quali uccisi, a Palermo.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 12.
Carbonchio sintomatico: casi 4.
Afta epizootica: casi 591.
Morva e farcino: casi 7.
Rabbia: casi 4.
Rogna degli ovini: casi 1204.
Malattie infettive dei suini: casi 44.

Notificazione.

Con decreto del 27 marzo 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data del 18 marzo 1899, ha esteso al Comune di Bergamo le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 29 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO (1ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale, insieme ai necessarî documenti, il certificato n. 937.919 di L. 150 di rendita intestata a Tedeschi Cesare di Samuele, e vincolata d'ipoteca a favore del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per la cauzione dovuta dal titolare quale impiegato dipendente da quel Ministero, per essere svincolata e tramutata in rendita al portatore.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di tramutamento o di cessione, stato in seguito cancellato a penna, e quindi completamente ricoperto d'inchiostro, così ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà alle operazioni richieste dall'interessato.

Roma, il 27 marzo 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 28 marzo, a lire 107,76.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

27 marzo 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,99 $^5/_8$	99,99 $^5/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,74 $^3/_8$	110,61 $^7/_8$
	4 % *netto*	101,69	99,69
	3 % *lordo*	64,58 $^3/_8$	63,38 $^3/_8$

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 Alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto Ministeriale 3 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 Alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con Regio decreto 12 febbraio 1899, numero 41.

Le prove scritte avranno luogo nel giorno 8 prossimo venturo maggio e seguenti, presso il Ministero dell'Interno; saranno date in quattro giorni, non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno i candidati dovranno risolvere un quesito.

I candidati, i quali avranno ottenuto nel complesso delle prove scritte i sette decimi dei punti, ed in ciascuna delle prove non meno dei sei decimi, saranno invitati a presentarsi all'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 15 aprile prossimo venturo, e dovranno avere a corredo:

1° Il certificato di cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

3° La fede penale, di data recente;

4° Un certificato medico, comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto od imperfezione incompatibile con l'esercizio di pubbliche funzioni;

5° L'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassato quella di 30 al 15 aprile predetto, salve le disposizioni contenute nell'articolo 7 del Regio decreto 12 febbraio 1899, numero 41, ed a favore dei concorrenti che già appartengono all'Amministrazione dello Stato.

6° Il certificato, dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7° Il diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

8° La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni o che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati da assumersi in servizio.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizî che l'aspirante avesse già prestato presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di aprile sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal Sindaco del Comune di loro dimora.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati Alunni in un ufficio di Prefettura o Sottoprefettura in ordine dei punti riportati nell'esame, ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà avere durata minore di sei mesi.

La nomina a computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi siano posti vacanti, agli Alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli Alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale e da quella della loro famiglia.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1891.

Esame scritto.

I. — *Statuto fondamentale del Regno.*

II. — *Diritto amministrativo:* Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

III. — *Diritto commerciale:* Libri di commercio — Società commerciale — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

IV. — *Statistica:* Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici — Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

V. — *Aritmetica ed Algebra:* Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di secondo grado — Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

VI. — *Teoria dei conti e teorica scritturale:* Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto — Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti — Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti — Scrittura semplice — Sua estensione — Varî metodi — Scrittura doppia — Sua estensione — Varî metodi — Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro — Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollarî — Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e

compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prova — Chiusura — Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione — Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento — Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

Esame orale.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

I. — *Geografia d'Italia:* Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

II. — *Storia d'Italia:* Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati — Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi.

III. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 4 marzo 1899.

*Il Direttore capo della divisione I*ª
GERMONIO.

3.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Pietroburgo, 27 marzo, un dispaccio circolare del conte di Muraview incarica i rappresentanti russi all'estero di ringraziare, in nome dello Czar, tutti coloro che con lettere o telegrammi gli espressero la loro adesione alla sua iniziativa umanitaria.

Lo Czar vede in tali adesioni, le quali si uniscono al consenso dei Governi, un altro pegno di successo dei suoi sforzi in favore della pace universale.

* * *

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati di Francia, il sig. Delcassé, ministro degli affari esteri, ha presentato la Convenzione stipulata tra l'Inghilterra e la Francia relativamente all'Africa e la Convenzione che regola le relazioni telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, rispondendo quindi ad un'interrogazione del deputato Piou, dichiarò che sarà pubblicato un « Libro Giallo » sulla corrispondenza scambiata, dopo l'accordo, tra i due Governi francese ed inglese.

* * *

Il *Tiempo* di Madrid, organo del ministro Presidente, signor Silvela, pubblica un lungo articolo sulla disgregazione evidente del partito carlista. Secondo questo giornale, il Governo non attribuisce nessuna importanza alle voci che corrono circa gli intendimenti della frazione intransigente del partito carlista. Le autorità civili e marittime sono perfettamente al corrente delle mene dei carlisti. Il generale Masias, comandante nelle provincie basche e nella Navarra, è venuto espressamente a Madrid per accordarsi col ministro, generale Polavieja, sulle misure di precauzione da prendersi in quelle regioni.

* * *

Si scrive da Madrid che, interrogato a proposito dei prigionieri spagnuoli alle Filippine, il ministro dell'interno ha risposto che il gabinetto Silvela, dacchè è al potere, non ha cessato un istante di occuparsi per ottenere la loro liberazione. Tutti i mezzi e tutte le influenze sono state poste in opera, ma attesi i rapporti che esistono tra gli americani ed i filippini, il successo non è stato quale si desiderava.

Quanto alla questione relativa all'arrivo di un emissario degli insorti a Madrid, il ministro dell'interno ha risposto che il suo collega della guerra e il Presidente del Consiglio non avevano ricevuto nessuna informazione in proposito, ciò che non vuol dire però che la notizia sia falsa.

In fatti, si assicura che l'emissario incaricato dai filippini di venire a trattare a Madrid la questione dei prigionieri spagnuoli, sarebbe il sig. Regidor, giornalista spagnuolo residente a Londra.

* * *

Un inglese che potè, superando molti pericoli, viaggiare per le provincie filippine insorte, narra nel *New-York Herald*, tutti gli ostacoli che incontrò malgrado il passaporto accordatogli da Aguinaldo.

Egli apprese che due americani erano prigionieri a Calumpit, assoggettati a cattivi trattamenti da parte degli indigeni, i quali non hanno alcun rispetto per gli europei.

Nelle provincie del Nord tutta la popolazione è armata e vi regna immenso entusiasmo. Vi sono proibite le coltivazioni, tranne quella del riso. Le vettovaglie e il denaro sono abbondanti, e si fabbrica una grande quantità di munizioni.

Ogni città è trincerata e quelle della costa sono deserte e preparate ad essere incendiate al primo tentativo di sbarco da parte degli americani.

I prigionieri spagnuoli sono acquartierati nelle città dell'interno.

Il ministro della guerra di Aguinaldo, che odia gli stranieri, aveva decretato che gli spagnuoli dovessero servire i filippini o essere condannati a morte.

Aguinaldo lo cangiò con Garcia, uomo più moderato.

I residenti inglesi poterono imbarcarsi a Sual senza subire molestie di sorta.

Osservasi in questa importante relazione che le comunicazioni ferroviarie interne sussistono ancora, tranne in quei punti ove ritengonsi nocive alla difesa.

* * *

Si ha da Nuova York che il Segretario per la guerra, sig. Alger, si è imbarcato per Cuba, incaricato dal Presidente, sig. Mac Kinley, di preparare di concerto coi Governatori militari dell'Avana, Santiago ecc. il rimpatrio di una parte delle truppe americane di occupazione e di esaminare se sia giunto il momento di dare all'Amministrazione civile una maggiore partecipazione negli affari dell'isola.

Vi sono presentemente 15 mila regolari e circa 25 mila volontari a Cuba. Il Segretario per la guerra deciderà se vi

è luogo di licenziare questi ultimi interamente od in parte. Il viaggio del sig. Alger durerà fino alla fine d'aprile.

***

Il ministro del commercio d'Inghilterra, sig. Ritchie, ha ricevuto una numerosa deputazione dell'*Associazione decimale*, la quale si è presentata per pregarlo di affrettare l'adozione del sistema metrico dei pesi e delle misure, e di cominciarne l'applicazione nel 1901.

Il sig. Ritchie ha risposto che il sistema metrico è già stato l'oggetto di un voto e che non v'è ragione che non sia adottato da coloro che fanno il commercio all'estero. L'insegnamento del sistema metrico è stato reso obbligatorio: ma il signor Ritchie e i suoi colleghi ritengono che l'adozione obbligatoria del sistema sarebbe una causa di confusione e che sarebbe praticamente impossibile di applicare una legge coercitiva in proposito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ospiti Augusti. — Alle 17,37 di ieri, col treno di Napoli, giunse in Roma il Granduca Michele di Russia.

Ieri sera, alle 11,25, giunsero da Firenze le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Connaught colle loro figlie Margherita e Vittoria Patrizia, accompagnate dall'aiutante di campo cap. Neil e dalla signora Neil, dama d'onore.

Hanno preso alloggio all'*Hôtel Bristol*.

Esposizione agraria in Roma. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha diretto una circolare ai prefetti e alle autorità scolastiche, perchè si adoperino affinchè le scuole possano essere rappresentate all'Esposizione agricola romana che si terrà in maggio e giugno a Villa Borghese.

Le domande dovranno pervenire al Ministero prima del 18 aprile.

Possono essere presentati all'Esposizione:

I. — Piante e possibilmente sezioni e prospetti di edifizî scolastici con annesso orto o campicello per l'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura. Nelle piante, possibilmente sulla scala 1: 100, dovranno essere indicati: l'orientamento, l'uso dei varii ambienti dell'edifizio e degli annessi, e per il campo le colture adottate pei diversi riparti. I disegni dovranno essere fatti in fogli di carta forte dell'altezza di m. 0.80. La lunghezza sarà determinata dalla superficie e dal numero dei disegni; ma le iscrizioni dovranno essere eseguite nel senso normale all'altezza.

II. — Musei scolastici per l'insegnamento oggettivo delle nozioni varie e delle prime nozioni dell'agricoltura, per il lavoro manuale educativo, per le piccole industrie casalinghe e rurali.

III. — Trattati, manuali, tavole dimostrative, atlanti, periodici diversi ad uso degl'insegnanti, sia per le nozioni di agricoltura, sia per le norme di economia domestica, sia per l'avviamento alle piccole industrie, casalinghe e rurali; opere pedagogiche speciali relative alle dette materie.

IV. — Strumenti da lavoro ed attrezzi diversi, tanto al vero quanto a tipo ridotto, per gli studî e le esercitazioni, di cui al capitolo precedente.

V. — Materiali, disegni, relazioni, dati statistici ecc. per dimostrare l'ordinamento, il modo di funzionare, i risultati negli asili per l'educazione infantile e nelle scuole che sono principalmente a servizio di popolazioni agricole.

VI. — Saggi di prodotti ottenuti da colture, adottate negli orti e nei campicelli scolastici.

VII. — Saggi eseguiti nelle scuole elementari sia maschili, sia femminili, poste in paesi agricoli, in ordine all'economia domestica, ai lavori donneschi, al lavoro manuale propriamente detto ed alle piccole industrie.

VIII. — Saggi di lavoro manuale eseguiti nelle scuole urbane.

Gli oggetti enunciati possono provenire anche dalle scuole normali e dagli altri Istituti d'istruzione e di educazione, ma per la parte che si riferisce alle discipline comprese sotto il titolo di nozioni d'agricoltura e di lavoro educativo nelle scuole elementari.

Beneficenza. — La Commissione nominata dal Consiglio comunale di Milano per studiare, d'accordo con la Giunta, il miglior uso delle 700,000 lire lasciate dal sig. Carlo Teouillot al Comune, perchè le destinasse all'educazione e all'istruzione, compresa la religione, di orfani o ritenuti tali per mancate cure dei genitori, ha deliberato di proporre al Consiglio l'istituzione di due case di deposito, una per maschi, e l'altra per femmine, nelle quali dovrebbero raccogliersi i bambini abbandonati, che vanno mendicando o vendendo fiori e fiammiferi, ospitandoli provvisoriamente, per ricoverarli poi nelle case di beneficenza già esistenti a Milano per l'infanzia abbandonata.

Per gli emigranti in Romania. — La Società italiana di beneficenza a Bucarest comunica il seguente avvertimento, che conferma e completa gli altri numerosi già in proposito pubblicati:

« Tutti gl'italiani che intendono recarsi in Romania debbono essere muniti di regolare passaporto, *vidimato da un Consolato di Romania in Italia* o almeno dal console rumeno residente a Budapest. I Consolati di Romania, in Italia, risiedono a *Milano, Venezia* e *Napoli*.

« Gli operai in gruppi non avranno accesso nel territorio dello Stato, se non potranno giustificare di essere già regolarmente ingaggiati da una impresa di lavori in Romania ».

Movimento della navigazione. — *Suez, 27.* — Proveniente da Massaua, ha proseguito per Napoli e Genova il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana.

Gibilterra, 27. — E' giunto il piroscafo *Augusta Victoria*, della Compagnia amburghese-americana.

New-York, 27. — Proveniente da Napoli, è giunto il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

Bombay, 27. — E' partito per Singapore e Hong-Kong il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

Santos, 27. — Il piroscafo *Colombo*, della Compagnia italo-brasiliana, è partito per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — La Corte di Cassazione, sotto la Presidenza del Primo Presidente, Mazeau, ha preso, oggi, in esame, a porte chiuse, l'incartamento segreto del Ministero della Guerra relativo all'affare Dreyfus.

L'incartamento fu portato alla Corte di Cassazione dal Generale Chanoine e dal capitano Cuignet.

WASHINGTON, 27. — Il Generale Otis, telegrafa da Manilla: « Il combattimento contro gli insorti ha durato tutta la giornata. Le truppe degli Stati-Uniti hanno perduto quaranta uomini. I filippini hanno avuto cento morti e numerosi prigionieri.

« La marcia in avanti continuerà domani ».

PARIGI, 27. — Avendo il Governo presentato al Senato il progetto di legge per due dodicesimi provvisorî, progetto già approvato dalla Camera dei Deputati, la Commissione delle finanze del Senato ha proposto la soppressione o la riduzione di alcuni crediti nom impegnati anteriormente e che perciò sfuggono al controllo del Parlamento. Questi crediti comprendono specialmente la spesa concernente nuove costruzioni navali.

Il Senato ha approvato all'unanimità le proposte della Commissione.

LONDRA, 27. — La Camera dei Lordi si è aggiornata al 17 aprile.

NEW-YORK, 28. — Notizie da Manilla recano: L'avanguardia americana del generale Mac Arthur avrebbe occupato Balacan, che avrebbe trovata parzialmente incendiata.

MADRID, 28. — Il Governo ha approvato il decreto, che autorizza il pagamento degli interessi del debito dell'isola di Cuba.

PARIGI, 28. — L'esploratore francese, Mizon, nominato Governatore di Gibuti, è morto.

ALGERI, 28. — Si è riunito il Congresso geografico.

Il Console Generale d'Italia, comm. Revest, eletto Presidente onorario, ringraziò per l'onore fatto all'Italia con tale nomina.

Quindi il Presidente effettivo ringraziò il comm. Revest pei sentimenti di simpatia espressi verso la Francia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 27 marzo 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 766.8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 43.

Vento a mezzodì . . . . N moderato.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 13°. 4. / Minimo 0°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 27 marzo 1899:

In Europa pressione bassa al NW, 750 Isole Ebridi; elevata al SW, 773 Madrid, Cagliari.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato al N di 2 mm.; alzato al S fino ad 8; temperatura in generale accresciuta, qualche pioggia o nevicata estremo S e versante Adriatico inferiore.

Stamane: cielo coperto in Toscana ed Umbria, generalmente sereno altrove.

Barometro: 770 Belluno, Torino, Genova, Livorno, Foggia, Cosenza, Siracusa; 773 Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 27 marzo 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.		—	—	—
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	9 9	4 9
Massa e Carrara	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	11 0	3 5
Cuneo	coperto	—	10 3	1 4
Torino	$^3/_4$ coperto	—	8 9	1 2
Alessandria	sereno	—	9 4	— 0 2
Novara	sereno	—	8 8	— 0 8
Domodossola	sereno	—	10 5	— 5 0
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	10 8	— 0 2
Milano	$^1/_4$ coperto	—	10 7	0 3
Sondrio	sereno	—	9 5	0 1
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	7 0	1 3
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	7 8	1 8
Cremona	$^1/_2$ coperto	—	8 9	1 0
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	8 0	2 0
Verona	$^1/_4$ coperto	—	10 2	— 1 0
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	7 4	— 1 9
Udine	sereno	—	8 0	— 0 8
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	9 0	— 0 2
Venezia	sereno	calmo	7 0	1 0
Padova	sereno	—	7 8	— 1 2
Rovigo	sereno	—	7 0	— 0 8
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	8 5	0 4
Parma	$^1/_2$ coperto	—	10 0	0 9
Reggio nell'Em	$^1/_2$ coperto	—	8 1	0 9
Modena	$^1/_2$ coperto	—	7 9	0 5
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	7 4	1 4
Bologna	sereno	—	5 9	— 0 1
Ravenna	sereno	—	11 5	— 0 9
Forlì	sereno	—	6 2	— 0 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 2	0 1
Ancona	sereno	legg. mosso	7 3	2 2
Urbino	sereno	—	4 3	— 1 2
Macerata	sereno	—	3 0	— 1 4
Ascoli Piceno	sereno	—	5 5	— 1 0
Perugia	coperto	—	3 4	— 1 6
Camerino	sereno	—	2 4	— 4 0
Lucca	coperto	—	9 8	0 9
Pisa	coperto	—	11 4	0 0
Livorno	coperto	calmo	8 2	5 0
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	8 1	0 2
Arezzo	coperto	—	6 3	— 1 2
Siena	coperto	—	6 0	— 0 8
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	10 1	— 0 2
Roma	sereno	—	7 7	0 5
Teramo	sereno	—	4 8	— 2 1
Chieti	sereno	—	12 1	— 7 0
Aquila	sereno	—	1 8	— 6 8
Agnone	sereno	—	—	—
Foggia	sereno	—	6 9	0 0
Bari	sereno	agitato	12 5	4 5
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	7 8	3 0
Caserta	sereno	—	7 9	0 6
Napoli	sereno	calmo	7 2	2 8
Benevento	sereno	—	5 2	— 2 6
Avellino	sereno	—	3 8	— 3 5
Caggiano	sereno	—	0 8	— 2 3
Potenza	sereno	—	4 5	— 0 5
Cosenza	sereno	—	7 0	0 0
Tiriolo	sereno	—	14 0	— 6 0
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	agitato	11 0	5 7
Trapani	$^3/_4$ coperto	mosso	14 2	9 9
Palermo	$^1/_2$ coperto	molto agitato	11 4	3 4
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	13 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	4 0	0 0
Messina	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	10 0	6 5
Catania	sereno	calmo	12 9	4 1
Siracusa	$^1/_4$ coperto	mosso	14 1	5 0
Cagliari	sereno	calmo	12 0	3 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	9 8	4 8

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE